IL MOUSE

Come fa il click del mouse a lanciare un programma sul computer?
Il mouse si chiama così perché assomiglia a un topolino.
Un mouse è fatto più o meno così.
Ha almeno un tasto nella parte superiore e una pallina perfettamente sferica nella parte inferiore.
Quando muovi il mouse sul tappetino, la pallina rotola e muove due rotelle scanalate, che si trovano all'interno: una è orientata dal basso verso l'alto, l'altra è orientata da sinistra verso destra.
Ogni rotella ha incorporato un emettitore di luce, chiamato LED e un ricevitore, chiamato fotodiodo.
Il led emette una luce, che viene catturata dal fotodiodo quando passa attraverso le scanalature della rotella.
Quando la pallina del mouse ruota, le rotelle girano con essa.
Questo movimento fa sì che il fotodiodo riceva una serie di flash luminosi, la cui intensità, numero e combinazione dipendono dalla velocità con cui il mouse si sposta.
Questi segnali vengono inviati alla CPU, che con un programma speciale li trasforma in coppie di numeri.
Un numero indica gli spostamenti del mouse dal basso verso l'alto, l'altro numero indica gli spostamenti da sinistra verso destra.
Attraverso questo sistema il computer sa sempre in che posizione si trova il mouse e riproduce sul monitor i suoi spostamenti, utilizzando di solito una freccia inclinata, chiamata puntatore.
Ci sono diversi tipi di mouse.
I mouse ottici utilizzano una microtelecamera per determinare la loro posizione.
I mouse a trackball hanno una pallina che viene azionata dal palmo della mano.
Nei touch pad il movimento del puntatore si controlla sfiorando con il dito un tappetino.
Alcuni computer portatili hanno una rotellina nella tastiera.
Icone, pulsanti e collegamenti sono chiamati hot spot, cioè punti caldi, perché quando li clicchi due volte con il mouse produci degli effetti, come lanciare un programma o aprire un file.
Ecco come funziona il mouse!